

IL TESTO DI SALUTO DELLE ACLI DI COMO

Non facile e non esaustivo sarebbe elencare le molteplici attività che hanno accomunato le Acli di Como, le Cooperative aderenti, i volontari con la Caritas e chiaramente con Roberto. Non possiamo però non ricordare ciò che maggiormente ci ha visto in prima linea con l'accoglienza dei profughi e il lavoro ai tavoli della Prefettura, la gestione dell'emergenza alla Stazione San Giovanni nel 2016 e la mobilitazione di volontari per la distribuzione dei pasti, la partecipazione nell'organizzazione del Mese della Pace, l'avvio insieme dei diversi fondi diocesani per le problematiche legate al lavoro, che ora hanno la loro continuità nel Fondo di Solidarietà Famiglia Lavoro, il servizio "Emergenza freddo" che vede attivo anche un gruppo di volontari Acli al dormitorio...

E nel citare le attività, si apre il ricordo di Roberto, sempre presente in tutto, dove si è distinto per la sua semplicità, disponibilità, e forte carica umanitaria. Una persona schietta, determinata, sincera, con quel vocione reboante che evocava genuinità e tranquillità, una persona che incuteva fiducia a prima vista.

Le Acli di Como sono fiere e orgogliose di averlo avuto come interlocutore e collaboratore, di aver lavorato con lui a favore degli ultimi, dei poveri, degli emarginati, degli immigrati, dei senza fissa dimora... Sono grati di averlo conosciuto e di avere condiviso con lui un cammino, testimoniando umanità e la promozione della giustizia sociale e della solidarietà nelle svariate attività messe in atto.

Ora è doveroso rendere grazie al Signore per il bene che ha saputo operare in tanti anni di feconda e instancabile opera apostolica, doveroso è elevare preghiere comuni perchè la misericordiosa bontà divina lo accolga tra i suoi servi buoni e fedeli nella patria del Paradiso, ci piace pensarlo accanto a Don Roberto Malgesini, accanto al nostro caro Emanuele Cantaluppi e a tutti quanti gli hanno voluto bene.

Grazie Roberto.